

Covid, 7 nuovi positivi sei sono nella logistica Restiamo prima linea

A PIACENZA QUASI METÀ DEGLI EMILIANI RICOVERATI: IL VIRUS NON VUOLE MOLLARE

Maurizio Pilotti
maurizio.pilotti@liberta.it

PIACENZA

● I numeri possono anche non fare paura: ma Piacenza rimane sempre sulla prima linea. È la conferma indiretta di una condizione particolare, che di fatto il territorio piacentino si trascina dietro dal giorno uno della pandemia, quando per prima Piacenza venne investita dal focolaio lombardo-bergamasco-lodigiano. Prendiamo il bollettino regionale di ieri, l'appuntamento quotidiano con le statistiche Covid in regione: in una giornata senza decessi in tutta l'Emilia, a Piacenza si registrano 7 nuovi casi (il totale provinciale sale così a quota 4.635 dall'inizio della pandemia) sui 34 totali tracciati. Peggio di Piacenza in regione, solo Modena, con 8 nuovi positivi.

Sei sono asintomatici

Da notare che, tranne un caso, a Piacenza si tratta di contagiati tutti asintomatici, tracciati grazie all'opera di screening nel comparto della logistica, voluta dalla Regione. Di questi sei, 4 sono anche collegati a casi noti, e uno relativo a una persona sintomatica, a sua volta contatto di un caso già cono-

sciuto, e quindi scaturita dal tracciamento compiuto.

Un fronte da controllare

Il segnale però è chiaro: il settore della logistica - con la sua altissima mobilità, con uomini e mezzi che partono e arrivano in continuazione da altre regioni - aggiunge al territorio piacentino un fronte da sorvegliare con grande attenzione. Proprio perché i nuovi positivi vengono dai controlli nelle aziende della logistica, si nota inoltre un forte abbassamento dell'età media dei nuovi casi tracciati: da qui di-

4.365

**i casi piacentini
tracciati dall'inizio
dell'epidemia: quasi un
sesto di tutta la regione**

34

**i nuovi positivi scoperti
ieri: solo Modena in
regione fa peggio di noi
con 8 contagiati tracciati**

scende la mancanza di sintomi che è caratteristica abituale tra i positivi più giovani.

Altro segnale della "specificità" piacentina: i pazienti ricoverati per Covid in tutta la regione sono attualmente 68, più tre pazienti che da settimane stanno lottando in terapia intensiva. Solo a Piacenza i pazienti Covid ricoverati sono 30, cui ne vanno aggiunti 3 in terapia intensiva. Quindi poco meno della metà dei ricoverati emiliani - pazienti che stanno affrontando la versione più grave della malattia, al punto da dover essere ospedalizzati - è piacentina: altro dato che conferma quanto duramente il virus abbia colpito in passato e quanto ancora stia lavorando "nell'ombra".

Un altro invito, qualora ce ne fosse bisogno, a non abbassare la guardia: i numeri piacentini sono "neri" anche quando la situazione migliora, figurarsi che cosa potrebbe accadere se la corsa del virus riprendesse.

Si sfiora quota 30mila

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 29.808 casi di positività, come detto 34 in più rispetto a domenica. Di questi, 23 gli asintomatici, individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e scree-

ning regionali. Forte l'opera di prevenzione e controllo sviluppata nei territori. Si diceva di Modena, unica città emiliana ieri a superare Piacenza: degli 8 nuovi casi, 4 riguardano persone individuate dagli screening a tappeto nel settore della lavorazione carni avviati dalla Regione, 2 rientri dall'estero, una persona tracciata in quanto contatto di un caso noto e un caso sporadico di una persona sintomatica.

Questi i casi di positività sul territorio: detto dei 4.635 di Piacenza (+7, di cui 1 sintomatico, rispetto a domenica), siamo a 3.781 casi a Parma (+3), 5.113 a Reggio Emilia (+1, sintomatico), 4.143 a Modena (+8, di cui 4 sintomatici), 5.303 a Bologna (+6, di cui 3 sintomatici); nessun nuovo caso a Imola (432), né a Ferrara (1090); 1.167 a Ravenna (+3, di cui 1 sintomatico), 995 a Forlì (+1), 835 a Cesena (invariato) e 2.314 a Rimini (+5, di cui 1 sintomatico)

Itamponi effettuati sono 5.357, per un totale di 678.601. A questi si aggiungono anche 1.083 test sierologici.

I guariti salgono a 23.957 (+14). I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a ieri erano 1.560 (20 in più rispetto a domenica).

Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 1.489 (+21).

Le persone complessivamente guarite salgono dunque a 23.957 (+14 rispetto a ieri): 145 "cl clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 23.812 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.